

SPORT IN REGOLA

CALCIO A 7 e 11

Edizione
valida esclusivamente
per l'attività provinciale
del Centro Sportivo Italiano
Comitato di Bergamo

Stagione Sportiva
2023/2024



IN REGOLA

SPORT

Art. 1 Regolamento tecnico di gioco

1. Le norme tecniche per il calcio della presente sezione integrano le Norme per l'Attività Sportiva.

2. Fino alla pubblicazione dell'edizione propria del CSI del Regolamento Tecnico, si applicano i Regolamenti Tecnici della IFAB-FIGC con le limitazioni, le esclusioni, le integrazioni e le precisazioni di cui alle presenti Norme.

Art. 2 Categorie di età e tempi di gioco

1. Le categorie d'età degli atleti partecipanti alle gare e la durata dei tempi di gioco sono fissate annualmente dal Consiglio Provinciale e pubblicate sulla Programmazione

Art. 3 Tempo di attesa

1. Il tempo di attesa per tutte le categorie è fissato in 20 minuti.

Art. 4 Partecipanti alla gara

1. Alla gara di calcio a 7 e a 11 partecipano squadre composte da un massimo di 18 giocatori. Esclusivamente per le categorie pulcini a 7 e pulcini a 11 la distinta sarà libera, con possibilità quindi di indicare un numero illimitato di atleti.

2. Per la categoria Infrasettimanale a 7 giocatori solo le società che hanno una squadra iscritta anche al campionato Dilettanti a 7, potranno schierare in distinta un numero massimo di 14 atleti.

Art. 5 Abbigliamento degli atleti

1. Tutti gli atleti, devono indossare un abbigliamento uniforme con una numerazione individuale. I portieri devono indossare una maglia di colore diverso da quella dei compagni.

Art. 6 Distinta dei partecipanti alla gara

1. La distinta dei giocatori, deve riportare la denominazione della squadra, quella della squadra avversaria, la data, l'orario, il luogo e l'impianto sul quale si disputa la gara.

2. Dei giocatori va trascritto numero di maglia, cognome e nome, anno di nascita, numero di tessera CSI.

3. Vanno pure segnalati nell'elenco, prima della consegna dello stesso all'arbitro della gara, i giocatori che svolgono i ruoli di capitano e di vicecapitano.

4. Possono partecipare alla gara, secondo le norme previste, solo ed esclusivamente i giocatori riportati nella distinta presentata all'arbitro.

5. Nella distinta dei partecipanti vanno indicati inoltre:
a) i dirigenti accompagnatori (nella misura massima di tre), indicando di ciascuno il cognome e nome, numero di tessera CSI.
b) il collaboratore assistente dell'arbitro, indicando il cognome e nome, numero di tessera CSI.
c) l'addetto al defibrillatore indicando i dati anagrafici.

Art. 7 Integrazione degli elenchi

1. Se una squadra, a parte i titolari, non abbia presenti altri giocatori, potrà iscrivere le eventuali riserve prima dell'inizio della gara, sulla distinta presentata all'arbitro. I giocatori ritardatari, segnati sulla distinta, potranno entrare in campo in qualsiasi momento previa identificazione da parte dell'arbitro.

2. Nel caso una squadra si presenti in campo con meno di 7 o 11 giocatori, è opportuno che la stessa trascriva sulla distinta solo i nominativi dei presenti poiché avrà sempre la possibilità di completare, fino a 7 o 11 il numero dei giocatori. L'arbitro dovrà provvedere al-

l'identificazione degli stessi al loro ingresso sul terreno di gioco ed al completamento di tutte le copie della distinta.

Art. 8 Palloni per la gara

1. In tutte le gare, la squadra prima nominata deve mettere a disposizione dell'arbitro almeno 2 palloni e la squadra seconda nominata almeno 1 pallone; tutti i palloni messi a disposizione devono essere regolari ed utilizzabili.

2. L'arbitro darà comunque inizio alla gara anche se non tutti i palloni previsti saranno messi a disposizione. Qualora non fosse disponibile neanche un pallone, l'arbitro non potrà dare inizio alla gara e segnerà quanto avvenuto sul rapporto di gara.

3. Nei casi di cui ai commi precedenti, le squadre verranno considerate rinunciarie con le modalità di cui all'articolo 65 comma 1 delle Norme per l'Attività Sportiva con esclusione della sanzione prevista al comma b (punto di penalizzazione).

4. Per le categorie Pulcini ed Esordienti, a 7 e a 11 giocatori, verrà utilizzato il pallone n.ro 4; in tutte le altre categorie verrà utilizzato il pallone n.ro 5.

Art. 9 Sopravvenuta indisponibilità del pallone di gioco

1. Se durante la disputa d'una gara venga a mancare il pallone di gioco e non sia possibile reperirne un altro, la gara verrà sospesa e saranno assunti i seguenti provvedimenti:

a) se ambedue le squadre hanno messo a disposizione i loro palloni e gli stessi nel corso della gara si sono rovinati o sono andati smarriti, la gara stessa verrà ripetuta;

b) se una delle due squadre non ha messo a disposizione il numero di palloni previsto e i palloni messi a disposizione dall'altra squadra si deteriorino o vengano smarriti, la gara verrà sospesa e data persa alla squadra in difetto con le modalità previste per le squadre che si vengono a trovare con un numero insufficiente di atleti in campo.

2. Tuttavia, se risultasse che uno dei palloni o l'unico pallone disponibile sia stato deteriorato o smarrito per dolo, l'arbitro annoterà quanto avvenuto nel rapporto di gara e la gara potrà essere data persa, a giudizio dell'Organo giudicante, alla squadra che ha posto in essere tale tentativo di frode.

Art. 10 Ingresso sul campo di gioco

1. Qualche minuto prima dell'orario fissato per l'inizio della gara l'arbitro inviterà i partecipanti ad entrare in campo.

2. L'arbitro, accompagnato dai giocatori titolari, ed eventualmente dai guardalinee si schiererà su file parallele al centro del campo. I giocatori schierati saluteranno il pubblico; i rispettivi capitani si saluteranno e procederanno con l'arbitro al sorteggio del campo.

3. Limitatamente alle categorie Pulcini ed Esordienti sarà possibile far schierare sul terreno di gioco per il saluto anche le riserve.

Art. 11 Numero minimo di giocatori per dare inizio ad una gara

1. Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 4, ogni squadra per poter iniziare la gara deve essere composta da un numero minimo di giocatori:

- 7 per il calcio a 11
- 4 per il calcio a 7.

Art. 12 Assistenti di parte degli arbitri messi a disposizione dalle Squadre

1. Ciascuna delle due squadre deve mettere a disposizione un proprio

tesserato per svolgere il compito di assistente dell'arbitro di parte riportandolo nell'elenco nello spazio previsto.

2. Qualora una delle squadre non indicasse nell'elenco il proprio tesserato per lo svolgimento di tale compito, l'arbitro inviterà il capitano della squadra ad affidare il compito di assistente dell'arbitro di parte ad un dirigente o ad uno dei giocatori di riserva che potrà prendere parte alla gara qualora sostituito da un altro giocatore. In difetto o in caso di rifiuto, non darà inizio alla gara e riporterà quanto accaduto nel rapporto di gara per i conseguenti provvedimenti da parte degli Organi giudicanti.

3. Qualora venissero designati dall'Organo competente assistenti dell'arbitro ufficiali, i due tesserati designati dalle rispettive Società si asterranno dallo svolgere tali funzioni. In qualsiasi momento della gara, e nei casi previsti dal Regolamento tecnico di gioco, l'arbitro può chiedere alle Società partecipanti di indicare i tesserati che andrebbero a sostituire gli assistenti ufficiali.

4. Un atleta tesserato che inizia la gara con funzioni di assistente di parte, nella stessa gara, può partecipare al gioco come calciatore, purché non espulso o non avente titolo a partecipare alla gara. In tal caso, lo stesso, nel compito di assistente di parte, dovrà essere sostituito da altro tesserato avente titolo.

Art. 13 Sostituzione di un arbitro ufficialmente designato

1. Per le categorie Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Femminile le due squadre sono obbligate ad accordarsi per la scelta di una persona che diriga la gara. La scelta di colui che dovrà dirigere l'incontro spetta per prima alla squadra ospitante.

2. Qualora entrambe le squadre non riuscissero a trovare una persona che possa dirigere l'incontro, i provvedimenti disciplinari del caso saranno imputabili solo alla squadra prima nominata.

3. Per tutte le altre categorie tale regola è da intendersi come auspicabile ma non obbligatoria.

Art. 14 Sostituzione dell'arbitro o degli assistenti

1. Qualora l'arbitro, durante una gara, non sia nelle condizioni di poter continuare a svolgere il suo ruolo per malore o infortunio, sarà sostituito nella direzione della gara da uno dei due assistenti se gli stessi sono stati ufficialmente designati.

2. L'assistente che prende il posto dell'arbitro esonererà il collega dal continuare a svolgere il suo ruolo e chiederà immediatamente l'intervento dei due assistenti delle squadre ed iscritti come tali nell'elenco presentato prima dell'inizio della gara.

3. Se per malore o infortunio è impossibilitato a proseguire nel suo ruolo uno dei due assistenti ufficialmente designato, l'arbitro sostituirà entrambi con gli assistenti messi a disposizione dalle squadre e proseguirà con loro la direzione della gara. Lo stesso potrà fare, per opportunità e prudenza, qualora lo richiedessero le condizioni ambientali e il comportamento del pubblico.

4. Se non vi sono assistenti ufficialmente designati e l'unico arbitro non è in grado di proseguire l'arbitraggio per malore o infortunio, la gara verrà sospesa.

Art. 15 Persone ammesse nel campo di gara

1. Non possono sostare nel "recinto di gioco" persone non tesserate e non riconosciute dal Direttore di gara.

2. Oltre agli atleti nel numero indicato al precedente art. 4, durante lo svolgimento delle gare le persone ammesse nel recinto di gioco de-



vono stare ai posti loro assegnati e non intralciare in nessun modo e per nessuna ragione lo svolgimento della gara.

3. I giocatori di riserva non possono indossare la tenuta di gioco della squadra per evitare di confondersi con i compagni che sono sul campo.

4. In particolare, è necessario osservare le seguenti norme: i dirigenti, i tecnici e i giocatori di riserva devono stare seduti nella panchina loro assegnata o sostare accanto alla stessa se i posti a sedere non bastano; in mancanza delle panchine ciascuno dei due gruppi starà all'altezza di una delle due linee mediane del campo di gioco. In caso di sostituzione, possono alzarsi e sostare ai bordi del campo in attesa che l'arbitro dia il permesso di effettuare la sostituzione stessa.

5. I giocatori di riserva possono riscaldarsi nel corso della gara se l'impianto ha lo spazio a ciò appositamente destinato; al momento di entrare in campo devono stare pronti nella "zona di sostituzione" secondo le modalità prescritte dal Regolamento Tecnico.

Art. 16 Provvedimenti disciplinari prima dell'inizio della gara

1. Qualora lo ritenga necessario l'arbitro può assumere, anche su segnalazione dei suoi collaboratori ufficiali, dei provvedimenti disciplinari nei confronti dei giocatori, dei dirigenti e dei tecnici partecipanti alla gara anche prima del suo inizio. In particolare in questa occasione possono essere comminate, in base alla gravità del fatto, l'ammonizione o l'esclusione dalla partecipazione alla gara che equivale all'espulsione.

2. Non è possibile reintegrare nell'elenco un giocatore espulso prima dell'inizio della gara.

Art. 17 Sostituzioni dei giocatori

1. Le sostituzioni dovranno avvenire come previsto nel Regolamento Tecnico di gioco.

2. Le sostituzioni sono "volanti" per tutte le categorie (un giocatore può essere sostituito e poi rientrare in gioco). Tali sostituzioni dovranno essere effettuate solo a gioco fermo e su consenso dell'arbitro.

3. I giocatori espulsi definitivamente non possono in alcun modo essere sostituiti.

4. Il giocatore sanzionato con l'espulsione temporanea può essere sostituito soltanto allo scadere della stessa.

Art. 18 Numero insufficiente di atleti durante una gara

1. Se una squadra si viene a trovare con un numero di atleti insufficiente per proseguire la gara, l'arbitro decreterà la fine della partita e segnalerà il tutto nel rapporto di gara.

Art. 19 Squalifiche automatiche

1. I giocatori espulsi debbono comunque ritenersi squalificati per almeno un turno di gara, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni assunte dall'Organo giudicante, da scontarsi nel primo turno di gara successivo, nella manifestazione in cui è stata irrogata (campionato o coppa).

2. Resta inteso che il giocatore soggetto a tale provvedimento non potrà, nel frattempo, partecipare a nessuna gara anche se in squadre o categorie diverse della medesima manifestazione.

Art. 20 Squalifiche per somma di ammonizioni

1. Le squalifiche del Campionato e della Coppa Bergamo non saranno sommate.

2. Ai giocatori che abbiano ricevuto nel corso del Campionato, anche in gare di categorie diverse, quattro ammonizioni viene irrogata la squalifica per un turno di gara.

3. La squalifica per somma di ammonizioni va scontata:
- nella squadra in cui si è ricevuta l'ammonizione o la sanzione che ha fatto scattare la squalifica stessa;
- nel primo turno di gara (recuperi, anticipi) successivo alla pubblicazione sul comunicato ufficiale (mercoledì mattina).
Fino a che l'atleta non avrà scontato la squalifica non potrà prendere parte a nessuna gara in squadre o categorie diverse.

4. Dopo la prima squalifica per somma di ammonizioni, le ulteriori squalifiche per recidività scaleranno nell'ordine: 3, 2, 1.

5. Ai giocatori che abbiano ricevuto nel corso della Coppa Bergamo due ammonizioni, viene irrogata la squalifica per un turno di gara.

6. La squalifica per somma di ammonizioni va scontata nel primo turno di gara successivo alla pubblicazione sul comunicato ufficiale (mercoledì mattina).

7. Per le gare di Coppa Bergamo di tutte le categorie, le ulteriori squalifiche per recidività scatteranno sempre al raggiungimento della seconda ammonizione. Prima dell'inizio delle gare di semifinale tutte le ammonizioni saranno azzerate; resteranno in vigore invece le squalifiche "a tempo" o per "turni di gara".

Art. 21 Turno di gara

1. Con l'indicazione di "turno di gara" si intendono tutte le gare relative ad una singola giornata di calendario, programmate nel lasso di tempo stabilito dai regolamenti tecnici e precisamente:

- per il calcio a 7 e 11: si intendono tutte le partite che si svolgono il sabato e la domenica; Gli eventuali anticipi e/o recuperi, sono da considerarsi un "turno di gara"
- per il campionato infrasettimanale si intendono tutte le partite che si svolgono da lunedì a venerdì
- per la coppa Bergamo: le gare previste il mercoledì e giovedì.

Art. 22 Modalità per i tiri di rigore

1. Nelle gare che prevedono la designazione della squadra vincitrice tramite i tiri di rigore, direttamente o dopo la disputa dei tempi supplementari, si utilizzerà il seguente sistema: prima una serie di cinque, poi, se il risultato fosse ancora in parità, ad oltranza.

2. Ai tiri di rigore sono ammessi tutti i giocatori presenti in distinta, ivi compresi quelli momentaneamente assenti dal terreno di gioco col permesso dell'arbitro, purché non espulsi.

3. Durante l'esecuzione dei rigori qualunque giocatore può scambiare il ruolo con il portiere della propria squadra.

4. Se, al termine della gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria, deve ridurre gli stessi al pari della squadra avversaria comunicando al direttore di gara il numero di maglia dei giocatori esclusi dai rigori. Gli stessi potranno abbandonare il terreno di gioco o sostare al suo interno in posizione tale da non intralciare il proseguo del gioco.

5. Il sistema prevede le seguenti procedure:
a) al fischio finale, l'arbitro sceglie la porta dove battere i rigori ed effettua, coi capitani delle squadre, il sorteggio per l'ordine con cui tirare i rigori; chi vince il sorteggio decide se eseguire il primo o il secondo tiro.
b) i capitani delle squadre comunicano all'arbitro i 5 calciatori che ti-



reranno i primi 5 rigori col relativo ordine di battuta;
c) i giocatori presenti sul campo si porteranno al centro del campo;
d) seguendo l'ordine comunicato all'arbitro, i giocatori individuati per battere i rigori effettueranno il loro tiro e raggiungeranno quindi i propri compagni;
e) se prima che entrambe le squadre abbiano battuto cinque tiri, una delle due avrà segnato più reti di quante potrebbe segnare l'altra, qualora completasse la propria serie di cinque, l'esecuzione dei tiri deve cessare;
f) se al termine della serie di cinque calci di rigore, permanesse ancora la parità, si procederà a tirare i rigori ad oltranza fino a quando, a parità di tiri eseguiti, una delle due squadre non si trova in vantaggio;
g) ciascun giocatore può battere soltanto uno dei rigori della prima serie di cinque; se si prosegue ad oltranza ciascun giocatore, compresi quelli che hanno tirato uno dei rigori della prima serie, può tirare un'altra volta soltanto dopo che tutti i suoi compagni, compreso il portiere, abbiano effettuato un tiro.

6. Non è possibile produrre reclamo nel caso in cui la procedura dell'effettuazione dei calci di rigore sia stata effettuata diversamente da come previsto.

Art. 23 Risultato tecnico e ripetizione di una gara

1. La perdita della gara deliberata dagli Organi giudicanti è determinata col punteggio di 0-3.

2. Il punteggio ottenuto come risultato tecnico va conteggiato nei gol realizzati della classifica generale.

3. Qualora una gara sospesa dovesse essere recuperata, la stessa inizierà ex novo, dal punteggio di 0-0.

Art. 24 Modalità per la compilazione delle classifiche

1. Per ogni gara vengono assegnati i seguenti punti validi per la classifica:

3 punti alla squadra che vince la partita;
1 punto ad entrambe le squadre in caso di pareggio;
0 punti alla squadra che perde la partita.

2. Nelle gare ad eliminazione diretta passa il turno la squadra che vince la gara a prescindere dalle modalità con cui la vittoria è stata conseguita (vittoria sul campo, vittoria dopo i tempi supplementari, vittoria ai rigori).

Art. 25 Parità in classifica

1. Qualora vi sia in competizione un unico titolo sportivo di vincente campionato, di promozione e di retrocessione tra due squadre, si terrà conto nell'ordine: dei punti conseguiti negli incontri diretti; della differenza reti negli incontri diretti, della differenza reti generale, della classifica disciplina.

In caso di parità fra tre o più squadre, si procederà alla compilazione di una "classifica avulsa" fra le squadre interessate tenendo conto nell'ordine: dei punti conseguiti negli incontri diretti; della differenza reti negli incontri diretti, della differenza reti generale, della classifica disciplina.

Art. 26 Criteri per definire la migliore posizione in classifica nello stesso girone

1. Nei gironi interessati alle fasi finali, in caso di parità tra squadre all'interno dello stesso girone, verranno stilate le posizioni di classifica come segue:

- fra due squadre: punti ottenuti negli incontri diretti, differenza reti negli incontri diretti, differenza reti generale, coppa disciplina, sorteggio;

- fra tre o più squadre: "classifica avulsa" fra le squadre interessate tenendo conto nell'ordine: dei punti conseguiti negli incontri diretti; della

differenza reti negli incontri diretti, della differenza reti generale, della classifica disciplina, del sorteggio.

Art. 27 Criteri per definire la migliore posizione in classifica tra gironi diversi

1. Per la scelta delle squadre meglio classificate, tra gironi diversi, si terrà conto nell'ordine: della media punti (punti fatti/partite disputate), della differenza reti, del minor numero di reti subite, della coppa disciplina, del sorteggio.

Art. 28 Fuorigioco

1. In tutti i campionati a 7 giocatori non viene applicata la regola del fuorigioco.

Art. 29 Società partecipanti con più squadre nella stessa categoria

1. Esclusivamente per i Campionati Provinciali (con esclusione quindi della Coppa Bergamo), è consentito il libero scambio dei giocatori tra le diverse squadre della medesima società salvo che le stesse partecipino entrambe al "Gruppo A".

Art. 30 Misure del campo di gioco e delle porte

1. Misura del campo di gioco:

a 7: minima m 25x46, massima 40x60.
a 11: minima m 45x90, massima 75x110.

2. Misura delle porte:

a 7: minimo m. 6x2,00 - massimo 7,32x2,44.
a 11: 7,32x2,44 (tolleranza 2 cm)

3. La Commissione Calcio si riserva di accettare l'iscrizione di squadre con impianti non del tutto corrispondenti alle misure indicate, in caso di partecipazione ai campionati delle categorie giovanili e al campionato Dilettanti a 7 dei gruppi B, C e D. Per il gruppo A le suddette misure sono da ritenersi obbligatorie.

4. La segnatura dei campi di calcio a 7 giocatori potrà essere effettuata in modo proporzionale alle dimensioni degli stessi. Nei campi in cui non è tracciata l'area di porta, il calcio di rinvio verrà effettuato in qualsiasi punto all'interno dell'area di rigore.

Art. 31 Orari di gioco

1. Le società devono indicare nel modulo di iscrizione di ogni singola squadra l'orario ed il giorno ufficiale delle partite casalinghe, valido per tutta la stagione sportiva. Nello stesso modulo devono essere indicate, molto chiaramente, eventuali richieste di alternanze o abbinamenti.

2. Si garantisce la presenza dell'arbitro, in particolare per le categorie giovanili, solo nel caso di abbinamento di incontri casalinghi tra squadre della stessa società o, eventualmente, di società diverse.

3. Tutte le categorie che sceglieranno di giocare il sabato pomeriggio dovranno fissare l'orario di inizio gara entro le ore 17.30. Limitatamente alla categoria Dilettanti a 11 e Amatori l'orario di inizio delle gare del sabato pomeriggio dovrà essere fissato alle ore 14.30 o alle 16.30. Tale norma potrà non valere, a giudizio della commissione provinciale calcio, in caso di gare abbinata.

4. L'orario di gioco del sabato per le categorie Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Juniores, Cadetti e Under, sia a 7 che a 11, in mancanza di abbinamento con altre squadre, dovrà essere fissato tra le ore 14.30 e le ore 14.45, mentre per le categorie dilettanti e femminile dovrà essere fissato alle ore 16.30.

La domenica mattina l'orario d'inizio delle gare dovrà essere compreso fra le ore 9.00 e le ore 11.00 ed il pomeriggio fra le 14.30 e le 16.00.



Art. 32 Norme particolari PULCINI

1. Viene abolito il fuorigioco
2. E' ammesso il passaggio volontario al portiere anche con i piedi
3. L'espulsione viene considerata a tempo. Il giocatore espulso resta fuori dal terreno di gioco per 5 minuti e poi ha la possibilità di rientrare.
4. La rimessa laterale si deve effettuare esclusivamente con i piedi.
5. La rimessa dal fondo viene effettuata dal limite dell'area grande.
6. E' consentita la partecipazione anche di atlete femmine. E' consentito l'utilizzo massimo di 2 atlete femmine maggiori di un anno.
7. Essendo l'attività puramente ludica, non sono previste fasi finali
8. Il pallone utilizzato è il numero 4.
9. La rimessa dal fondo (puntata) può essere effettuata dal portiere in-differentemente sia con le mani che con i piedi.
10. Per la categoria a 11 giocatori:
 - è obbligatorio l'utilizzo delle porte piccole (metri 4x2) che devono essere posizionate al limite dell'area di porta;
 - la linea di fondo può essere delimitata da "cinesini";
 - il portiere ha a disposizione la restante parte dell'area di rigore;
 - il calcio di rigore deve essere battuto dalla distanza di metri 6,00;
 - il calcio d'angolo si calcia dal limite dell'area.
11. Per la categoria a 7 giocatori:
 - è obbligatorio l'utilizzo delle porte piccole (metri 4x2) che devono essere posizionate all'interno del terreno di gioco, ad almeno 1,5 metri di distanza dalle eventuali porte fisse;
 - la linea di fondo può essere delimitata da "cinesini";
 - il calcio di rigore deve essere battuto dalla distanza di metri 6,00.

ESORDIENTI

1. E' consentita la partecipazione di atlete femmine.
2. Il pallone utilizzato è il numero 4.
3. E' consentito l'utilizzo delle porte 6x2.

GIOVANISSIMI

1. E' consentita la partecipazione di atlete femmine.
2. Il pallone utilizzato è il numero 5.

AMATORI

1. L'età minima di partecipazione al torneo è di 35 anni, ad eccezione del portiere che dovrà avere almeno 18 anni compiuti. E' comunque concesso di poter schierare in distinta ed utilizzare in campo, in ogni incontro, un massimo di quattro giocatori di età inferiore (comunque superiore ai 18 anni) per il campionato a 11 e di due giocatori per il campionato a 7.
2. Tutte le gare vengono disputate il sabato pomeriggio.
3. La durata della gara viene fissata in due tempi da 40 minuti ciascuno.

INFRASETTIMANALE A 7

1. Le gare vengono disputate in giornate infrasettimanali. La giornata di gioco può essere fissata dal lunedì al venerdì, con orario d'inizio compreso nella fascia 20,30-21,00.

2. La partecipazione al campionato non è alternativa e non implica la rinuncia alla normale attività, nel rispetto delle norme di tesseramento la stessa società può iscrivere una squadra sia al campionato tradizionale che al campionato infrasettimanale; un giocatore, purché tesserato per la stessa società, può partecipare sia al campionato tradizionale che a quello infrasettimanale.

In questo caso le eventuali squalifiche inflitte saranno conteggiate in un'unica classifica e dovranno essere scontate secondo le norme vigenti.

3. Solo per le società che hanno anche una squadra nel campionato Dilettanti è possibile schierare un massimo di 14 atleti in distinta. Per partecipare alle fasi finali un atleta dovrà essere stato inserito in distinta in almeno 8 gare.

Art. 33 Norme particolari Csi-Figc

1. I giocatori tesserati Figc per una società non possono prendere parte ai campionati Csi per un'altra società. È tuttavia possibile tesserare al Csi giocatori tesserati per una diversa società Figc, a condizione che gli stessi non abbiano preso parte ad alcuna gara ufficiale Figc nella stagione in corso.

2. È consentito schierare in distinta giocatori che, pur avendo partecipato ad attività ufficiale Figc per la stagione in corso, abbiano ottenuto lo svincolo o vengano trasferiti ad altre società partecipanti contemporaneamente ai campionati Csi e Figc.

3. È liberamente consentita la partecipazione contemporanea ai campionati ed ai tornei ufficiali Csi e Figc ad atleti tesserati per la medesima società purché partecipanti ai campionati Figc di Prima categoria o di categoria inferiore.

4. Il Csi riconosce tutte le squalifiche sportive comminate dalla Figc che, di conseguenza, dovranno essere scontate anche nei campionati Csi. Eventuali deroghe a tali norme potranno essere deliberate dal Consiglio Provinciale del Csi di Bergamo.

